

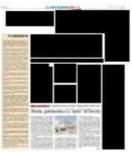
km



05/08/2018

# Indice

<b>T ARANTA, SI PARTE: CONTO ALLA ROVESCIA VERSO IL C ONCERTONE</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi - Brindisi - 05/08/2018	3
<b>Il calendario</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 05/08/2018	8
<b>Sparagna: «Un grande evento, ma è cambiato»</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 05/08/2018	9
<b>CONTO ALLA ROVESCIA VERSO IL C ONCERTONE</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 05/08/2018	11
<b>«C ONOSCO IL FOLKLORE (C) Ced Digital e Servizi   ID: 00064145   IP: 37.187.188.107 carta.quotidianodipuglia.it E LO SENTO SULLA PELLE»</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 05/08/2018	15
<b>Mostre, gastronomia e la “lectio” di Daverio</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi - Brindisi - 05/08/2018	18
<b>LA PROPOSTE UN RICCO CARTELLONE IN TERRA SALENTINA</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 05/08/2018	19
<b>L’OPERA POP A OTRANTO Ovazioni per «Figaro»</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Taranto - Taranto - 05/08/2018	23
<b>La «ragnatela» avvolge il Salento</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 05/08/2018	24
<b>Ovazioni per «Figaro»</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 05/08/2018	27
<b>Notte della Taranta , apre i battenti il Festival dei 360 artisti</b> Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 05/08/2018	28
<b>NOTTE TARANTA LA RAGNATELA DELLA MUSICA</b> La Repubblica Bari - Bari - 05/08/2018	30
<b>Successo a Otranto perii Figaro con Elio</b> Libero - 05/08/2018	31



(C) G.

# te RTE: OVESCIA ERTONE

*Tra i ritorni anche Daniele Sepe, primo "concertatore"*

di **Ilaria MARINACI**

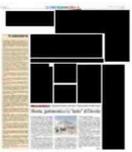
Dopo il tutto esaurito dell'anteprima a Otranto con il Progetto Rosini, prende oggi il via il Festival Notte della Taranta, a cura di Luigi Chiriatti, che accompagnerà gli appassionati di pizzica – attraverso 18 tappe in giro per la Grecia e oltre – fino al concertone finale di Melpignano il prossimo 25 agosto con Andrea Mirò nelle vesti di maestra concertatrice.

Un'edizione, questa, caratterizzata da numerosi ritorni: è di queste ore la notizia che il primo maestro concertatore della storia della kermesse, il sassofonista partenopeo Daniele Sepe (correvva l'anno 1998), sarà nel cast del pre-concertone per

presentare il suo nuovo lavoro discografico, "Capitan Capitone e i parenti della sposa".

Una presenza che si unisce a quella di Carmen Consoli, prima donna alla guida della Notte nel 2016, che tornerà nella tappa di Sternatia, e a quella di Ambrogio Sparagna che con la sua Orchestra Sparagna aprirà stasera alle 21.30 in Piazza Vittoria a Corigliano d'Otranto il festival itinerante, dopo l'esibizione a Castello de' Monti del Cir-

colo Mandolinistico di San Vito dei Normanni e del corpo di ballo della NdT, diretto dal coreografo Massimiliano Volpini. Maestro concertatore dal 2004 al 2006, Sparagna proporrà un repertorio di canti tradizionali in griko con la sua formazione



nata nel 2005 dalle esperienze fatte nelle scuole. Alle 22.30 saliranno sul palco i Mandatari, gruppo di musica tradizionale tarantina, mentre alle 23.30 l'Antonio Amato Ensemble chiuderà questo primo appuntamento dei "Concerti Ragnatela", che, con quelli "Altra Tela", costituiscono

le sezioni musicali fra le tante che costituiscono la rassegna.

Si prosegue domani con una delle tappe fuori Grecia, a Nardò, dove protagonista sarà l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta (Via XXV Luglio, 23.30) anticipata dal progetto firmato Rocco Nigro, "Terra, Pane e Lavoro" (Piazza Battisti, 21.30). Il 7 agosto dall'Abruzzo alla Villa Comunale di Sogliano Cavour arriva l'Orchestra Popolare del Santarellò, seguita dai salentini Fonarà. L'8 agosto a Ugento, apre la serata "Note di Viaggio" di Pino Ingrosso (Via Marchesi di Ugento, 21.30) e poi, in Piazza San Vincenzo, dalle 22.30 i Calanti e ancora l'Orchestra Popolare Ndt. Cursi è la tappa del 9 agosto che ospiterà in Piazza Pio XII i marchigiani A Renderchitte e i pugliesi Uaragniaun con Piero Balsamo. La notte di San Lorenzo si festeggia ad Acaya con le donne marocchine B'Net Houariyat femme de Marrakech (Piazza Giangiacomo, 21.30) e i Petrameridie (Piazza Castello, 22.30). A Zollino, l'11 agosto, si parte in Piazza Pertini, alle 21.30, con i laziali Bosio TeatroMusica e il loro omaggio alla resistenza femminile e si prosegue, alle 22.30, alla Villa Comunale con gli Alla Bua.

«La pizzica è oggi il veicolo per accedere all'autenticità dei luoghi del nostro Salento. Chi parteciperà alle tappe itineranti avrà la possibilità di formare comunità all'impronta e di compiere un viaggio straordinario nella bellezza dei paesi coinvolti», dice Massimo Manera, presidente della Fondazione La Notte della Taranta.

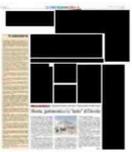
Calimera farà da sfondo il 12 agosto all'esibizione del trio georgiano Mandili (Largo Immacolata,

21.30) e al concerto dei Kamafei (Piazza del Sole, 22.30). Il 13, ad Alessano, protagonisti in Piazza Don Tonino Bello dalle 22.30 saranno Li Strittuli e dal Lazio l'Orchestra Bottoni, mentre la sera dopo faranno ballare Piazza Libertini a Lecce dalle 22.30 Enzo Petrachi e la sua Folkorchestra e poi Antonio Castrignanò con le Fanfare di Ciocarla, provenienti dalla Romania.

Il 16 agosto a Carpignano Enza Pagliara rende omaggio a Teta Petrachi, detta La Simpatichina (Largo Giudeca, 21.30) e, a seguire, in Piazza Duca d'Aosta, i salentini Ionica Aranea e Ruggiero Inchingolo con Suoni dal Mediterraneo Project. Il Canzoniere Grecanico Salentino accenderà il 17 agosto Piazza Dante a Galatina, alle 22.30, preceduto da Nico Berardi con "Soffio dell'Otre". Il 18 la tappa a Castriagnano comincia con Luigi Cinque e Hypertext Orchestra (Palazzo Baronale, 21.30) e si continua al Parco Unicef con Accademia del Folk e Ariacorte. Il 19 agosto a Soleto arriva il siciliano Mimmo Cuticchio con l'Opera dei Pupi, riconosciuta Patrimonio dell'Umanità (Piazza Garibaldi, 21.30) e, subito dopo, in Largo Osanna, Alessandra Caiulo con il suo progetto Koinè e I Pizzicati Int'Allu Core CJS.

«Il festival – sottolinea il direttore artistico Luigi Chiriatti – è un confronto con i riti e le musiche di tutto il mondo. Quest'anno abbiamo scelto di aprirci anche a linguaggi diversi, come affabulazione, visite guidate teatralizzate, mostre, laboratori di pizzica, esplorazione di cibi d'eccellenza del territorio».

Il 20 a Martignano, dalle 21.30, grande festa per i 25 anni di Officina Zoè, mentre la sera dopo a Sternatia l'Orchestra Popolare torna sul palco in Piazza Umberto I (ore 22.30) preceduta dalla Consoli con le sue Malmaritate (Piazza Castello, ore 21.30). Il 22 agosto a Cutrofiano arriva da Francia e Tunisia Ifriqiyya Electrique (Piazza Cavallotti, 21.30) e i salentini Kalàscima (Piazza Municipio, ore 22.30) e, il 23, si chiude a Martano con le Galanias di



Actores Alidos, dalla Sardegna (Palazzo Baronale, 21.30) e dalle 22.30 I Briganti e i Bottari degli Alburni e Stella Grande (largo Pozzelle, dalle 22.30).



Digital e Servizi | ID: 00064145 | IP: 87.107.188.107 carta.quotidianodipuglia.it





## Il calendario

- 5 agosto, Corigliano d'Otranto. Circolo mandolinistico San Vito dei Normanni - corpo di ballo la Notte della Taranta, ore 20; Orchestra Sparagnina diretta da Ambrogio Sparagna, ore 21.30; Mandatari, ore 22.30; Antonio Amato Ensemble, ore 23.30.
- 6 agosto, Nardò. Orchestra popolare La Notte della Taranta, ore 23.30; Terra, pane e lavoro a cura di Rocco Nigro, ore 21.30.
- 7 agosto, Sogliano Cavour. Orchestra popolare del saltarello (dall'Abruzzo) ore 22.30; Fonarà (dal Salento) ore 23.30.
- 8 agosto, Ugento. I Calanti (dal Salento) ore 22.30; Orchestra popolare La Notte della Taranta, ore 23.30; Note di viaggio a cura di Pino Ingrosso, ore 21.30.
- 9 agosto, Cursi. A Renderchitte (da Castel di Lama, Marche) ore 22.30; Uragniun e Piero Balsamo (da Altamura e Francavilla Fontana, Puglia), ore 23.30.
- 10 agosto, Acaya (Vernole). Petrameridie (dalla Puglia), ore 22.30; B'Net Houariyat femme de Marrakech (dal Marocco), ore 21.30.
- 11 agosto, Zollino. Alla Bua (dal Salento) ore 22.30; Ribelle e mai domata a cura di Bosio Teatromusica (dal Lazio) ore 21.30.
- 12 agosto, Calimera. Kamafei (dal Salento) ore 22.30; Trio Mandili (dalla Georgia) ore 21.30.
- 13 agosto, Alessano. Li Strittuli (dal Salento) ore 22.30; Orchestra Bottoni (dal Lazio) ore 23.30.
- 14 agosto, Lecce. Enzo Petrachi & Folkorchestra (dal Salento) ore 22.30; Antonio Castrignanò & Fanfare Ciocărlia (dal Salento e dalla Romania) ore 23.30.
- 15 agosto, Torrepaduli (Ruffano). Festa di San Rocco, La Notte delle Spade (fuori festival) ore 22.30.
- 16 agosto, Carpignano Salentino. Ionica Aranea (dal Salento) ore 22.30; Ruggiero Inchingolo & Suoni dal Mediterraneo Project (dalla Puglia) ore 23.30; La Simpatichina a cura di Enza Pagliara, omaggio ai Cantori del Salento (dedicata a Teta Petrachi detta La Simpatichina) ore 21.30.
- 17 agosto, Galatina. Canzoniere Greco-salentino (dal Salento) ore 22.30; Sofio dell'Otre a cura di Nico Berardi (dalla Puglia) ore 21.30.
- 18 agosto, Castrignano de' Greci. Accademia del Folk (dal Salento) ore 22.30; Ariacorte (dal Salento) ore 23.30; Luigi cinque & Hypertext Orchestra (dal Lazio) ore 21.30.
- 19 agosto, Soleto. Alessandra Caiulo - Koinè (dal Salento) ore 22.30; Pizzicati int'allu core Cjs (dalla Puglia) ore 23.30. Teatro: "Il grande duello di Orlando e Rinaldo per amore della bella Angelica" (regia di Mimmo Cuticchio, dalla Sicilia) ore 21.30.
- 20 agosto, Martignano. Officina Zoè (dal Salento) ore 22.30; 25 anni di Officina Zoè, incontro e proiezione di filmati a cura del regista Edoardo Winspeare. Progetto Speciale Re Nilu e Officina Zoè, ore 21.
- 21 agosto, Sternatia. Orchestra popolare La Notte della Taranta, ore 22.30; Le Marmarite e Carmen Consoli (dalla Sicilia) ore 21.30.
- 22 agosto, Cutrofiano. Kalascima (dal Salento) ore 22.30; Ifriqiyya Electrique (dalla Tunisia e dalla Francia) ore 21.30.
- 23 agosto, Martano. I Briganti e i Bottari degli Alburni (dalla Campania), ore 22.30; Stella Grande (dal Salento), ore 23.30; Le Galanias di Actores Alidos (dalla Sardegna), ore 21.30.
- 25 agosto, Melpignano. Il Concertone, ore 22.30.



**IL RITORNO**

Stasera a Corigliano d'Otranto l'etnomusicologo che fu maestro concertatore dal 2004 al 2006

## Sparagna: «Un grande evento, ma è cambiato»

«Creai l'Orchestra come luogo centrale per la ricostruzione dell'identità»

● Quattordici anni fa fu lui a decidere di costituire una grande orchestra popolare de La Notte della Taranta, a quel tempo di oltre 50 elementi. Musicista ed etnomusicologo, Ambrogio Sparagna, maestro concertatore di ben tre edizioni del Concertone, dal 2004 al 2006, oggi direttore dell'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, torna quest'anno alla Taranta come ospite del Festival che si apre proprio questa sera a Corigliano d'Otranto. Alle 21.30 in piazza Vittoria si esibirà con l'Orchestra Sparagnina da lui diretta e creata nel 2005 dalle esperienze didattiche dell'Istituto comprensivo proprio di Corigliano.

### Cosa pensa oggi de La Notte della Taranta?

«Che è diventata sempre più un grande evento. Rispetto ai tempi in cui c'ero io è cambiato tanto, ma anche l'Italia è cambiata tanto. L'attenzione per la cultura popolare era più alta. Anche questo Festival sentiva dunque una buona influenza da tutto il Paese. Oggi mi sembra che la profondità su questi temi si sia affievolita».

### Sembra stia dicendo che ci sia stata una deriva...

«No, assolutamente. Le cose si evolvono. Tengo solo a sottolineare che quello che accade qui ogni anno ha un'importanza ormai netta su tutto il Paese. Così come la Taranta in questi vent'anni ha segnato la strada dal sud al nord d'Italia, favorendo la nascita di altri festival simili, non certo

nelle dimensioni, e di tante altre orchestre popolari e formazioni musicali di tradizione, ancora oggi gli esiti della Taranta si ripercuotono in qualche modo su altri territori. È un evento di re-

sponsabilità, per questo è importante non dimenticare la ricerca, non perdere di vista l'origine, la cultura tradizionale. Quello che si genera qui crea un eco a livello nazionale. Ma sono certo

che questa è una responsabilità che chi organizza sa di avere».

### Quando ha pensato alla creazione di un'orchestra della Taranta, che obiettivo aveva?

«Era necessario un "luogo" centrale di ricostruzione dell'identità. Un punto fisso. Ho sempre sottolineato fosse un ossimoro, visto che nella musica popolare non esiste il concetto di orchestra, nato con la musica cosiddetta colta. Ho sempre però creduto che un nucleo dovesse esserci e non poteva che essere costituito dai musicisti».

### Che ci dice del maestro concertatore di questa edizione?

«Non so molto. Posso solo aspettare e vedere».

### Il suo legame con il Salento va oltre quello con La Notte della Taranta...

«Indubbiamente. Non a caso questa sera porto in scena con i ragazzi di Corigliano d'Otranto una performance dedicata agli ulivi di questa terra, con alcuni versi del salentino Girolamo Comi».

**A.Der.**

Qui accanto, Ambrogio Sparagna. Nelle foto sopra, due degli ospiti che saliranno sul palco del Concertone: James Senese ed Enzo Gagnaniello. Nella pagina



accanto, in alto  
Andrea Mirò  
e Carmen Consoli;  
sotto Daniele  
Sepe; in basso  
il Castello  
di Acaya





# TARANTA, SI PARTE: CONTO ALLA ROVESCIA VERSO IL CONCERTONE

*Tra i ritorni anche Daniele Sepe, primo “concertatore”*

di **Ilaria MARINACI**

Dopo il tutto esaurito dell'anteprima a Otranto con il Progetto Rosini, prende oggi il via il Festival Notte della Taranta, a cura di Luigi Chiriatti, che accompagnerà gli appassionati di pizzica – attraverso 18 tappe in giro per la Grecia e oltre – fino al concertone finale di Melpignano il prossimo 25 agosto con Andrea Mirò nelle vesti di maestra concertatrice.

Un'edizione, questa, caratterizzata da numerosi ritorni: è di queste ore la notizia che il primo maestro concertatore della storia della kermesse, il sassofonista partenopeo Daniele Sepe (correva l'anno 1998), sarà nel cast del pre-concertone per presentare il suo nuovo lavoro discografico, “Capitan Capitone e i parenti della sposa”.

Una presenza che si unisce a quella di Carmen Consoli, prima donna alla guida della Notte nel 2016, che tornerà nella tappa di Sternatia, e a quella di Ambrogio Sparagna che con la sua Orchestra Sparagnina aprirà stasera alle 21.30 in Piazza Vittoria a Corigliano d'Otranto il festival itinerante, dopo l'esibizione a Castello de' Monti del Cir-

colo Mandolinistico di San Vito dei Normanni e del corpo di ballo della NdT, diretto dal coreografo Massimiliano Volpini. Maestro concertatore dal 2004 al 2006, Sparagna proporrà un repertorio di canti tradizionali in griko con la sua formazione nata nel 2005 dalle esperienze fatte nelle scuole. Alle 22.30 saliranno sul palco i Mandatari, gruppo di musica tradizionale tarantina, mentre alle 23.30 l'Antonio Amato Ensemble chiuderà questo primo appuntamento dei “Concerti Ragnatela”, che, con quelli “Altra Tela”, costituiscono

le sezioni musicali fra le tante che costituiscono la rassegna.

Si prosegue domani con una delle tappe fuori Grecia, a Nardò, dove protagonista sarà l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta (Via XXV Luglio, 23.30) anticipata dal progetto firmato Rocco Nigro, “Terra, Pane e Lavoro” (Piazza Battisti, 21.30). Il 7 agosto dall'Abruzzo alla Villa Comunale di Sogliano Cavour arriva l'Orchestra Popolare del Santareello, seguita dai salentini Fonarà. L'8 agosto a Ugento, apre la serata “Note di Viaggio” di Pino Ingrosso (Via Marchesi di Ugento, 21.30) e poi, in Piazza San Vincenzo, dalle 22.30 i Calanti e ancora l'Orchestra Popolare Ndt. Cursi è la tappa del 9

agosto che ospiterà in Piazza Pio XII i marchigiani A Renderchitte e i pugliesi Uragniaun con Piero Balsamo. La notte di San Lorenzo si festeggia ad Acaya con le donne marocchine B'Net Houariyat femme de Marrakech (Piazza Giangiacomo, 21.30) e i Petrameridie (Piazza Castello, 22.30). A Zollino, l'11 agosto, si parte in Piazza Pertini, alle 21.30, con i laziali Bosio TeatroMusica e il loro omaggio alla resistenza femminile e si prosegue, alle 22.30, alla Villa Comunale con gli Alla Bua.

«La pizzicca è oggi il veicolo per accedere all'autenticità dei luoghi del nostro Salento. Chi parteciperà alle tappe itineranti avrà la possibilità di formare comunità all'impronta e di compiere un viaggio straordinario nella bellezza dei paesi coinvolti», dice Massimo Manera, presidente della Fondazione La Notte della Taranta.

Calimera farà da sfondo il 12 agosto all'esibizione del trio georgiano Mandili (Largo Immacolata, 21.30) e al concerto dei Kamafei (Piazza del Sole, 22.30). Il 13, ad Alessano, protagonisti in Piazza Don Tonino Bello dalle 22.30 saranno Li Strittuli e dal Lazio l'Orchestra Bottoni, mentre la sera dopo faranno ballare Piazza Libertini a Lecce dalle 22.30 Enzo Petrachi e la sua Folkorchestra e poi Antonio Castrignanò con le Fanfare di Ciocarla, provenienti dalla Romania.

Il 16 agosto a Carpignano Enza Pagliara rende omaggio a Teta Petrachi, detta La Simpatichina (Largo Giudeca, 21.30) e, a seguire, in Piazza Duca d'Aosta, i salentini Ionica Aranea e Ruggiero Inchingolo con Suoni dal Mediterraneo Project. Il Canzoniere Greco Salentino accenderà il 17 agosto Piazza Dante a Galatina, alle 22.30, preceduto da Nico Berardi con "Soffio dell'Otre". Il 18 la tappa a Castriignano comincia con Luigi Cinque e Hypertext Orchestra (Palazzo Baronale, 21.30) e si continua al Parco Unicef con Accademia del Folk e Ariacorte. Il 19 agosto a Soletto arri-

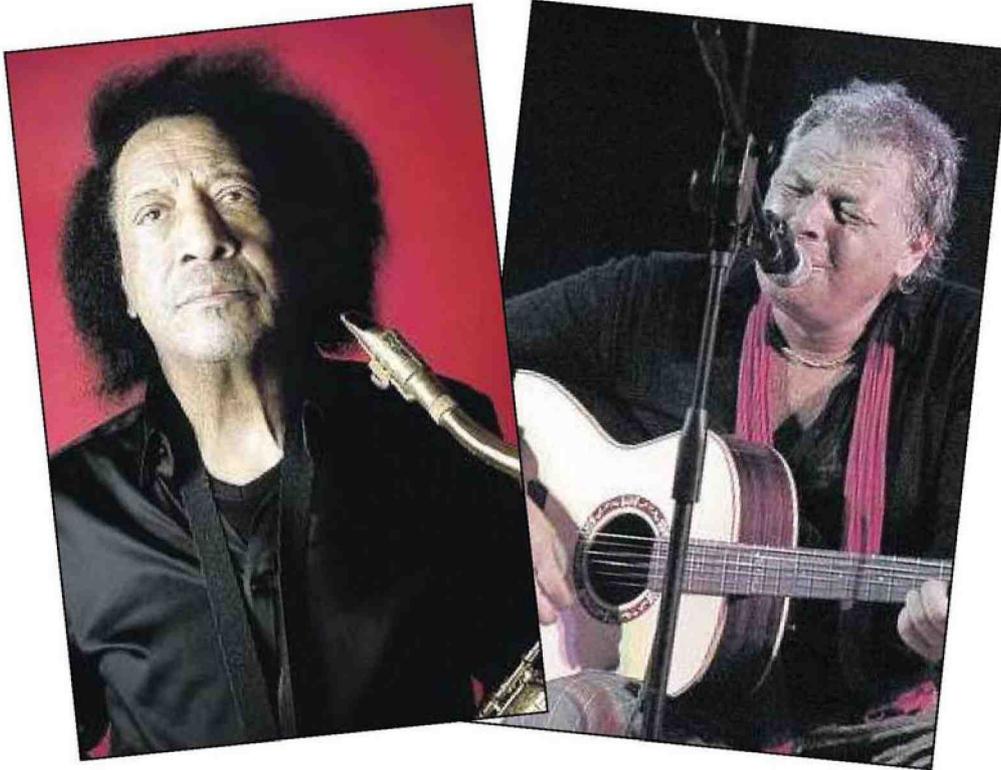
va il siciliano Mimmo Cuticchio con l'Opera dei Pupi, riconosciuta Patrimonio dell'Umanità (Piazza Garibaldi, 21.30) e, subito dopo, in Largo Osanna, Alessandra Caiulo con il suo progetto Koinè e I Pizzicati Int'Allu Core CJS.

«Il festival – sottolinea il direttore artistico Luigi Chiriatti – è un confronto con i riti e le musiche di tutto il mondo. Quest'anno abbiamo scelto di aprirci anche a linguaggi diversi, come affabulazione, visite guidate teatralizzate, mostre, laboratori di pizzicca, esplorazione di cibi d'eccellenza del territorio».

Il 20 a Martignano, dalle 21.30, grande festa per i 25 anni di Officina Zoè, mentre la sera dopo a Sternatia l'Orchestra Popolare torna sul palco in Piazza Umberto I (ore 22.30) preceduta dalla Consoli con le sue Malmaritate (Piazza Castello, ore 21.30). Il 22 agosto a Cutrofianno arriva da Francia e Tunisia Ifriqiyya Electricque (Piazza Cavallotti, 21.30) e i salentini Kalàscima (Piazza Municipio, ore 22.30) e, il 23, si chiude a Martano con le Galanias di Actores Alidos, dalla Sardegna (Palazzo Baronale, 21.30) e dalle 22.30 I Briganti e i Bottari degli Alburni e Stella Grande (largo Pozzelle, dalle 22.30).









Parla Andrea Mirò, maestro concertatore, da ieri nel Salento per le prove del Concertone

# «CONOSCO IL FOLKLORE E LO SENTO SULLA PELLE»

*«Parto dal rock, ma rispetterò melodie e tradizioni»*

di **Azzurra DE RAZZA**

È tornata ieri nel Salento Andrea Mirò. E adesso si va dritti, senza pause, al 25 di agosto. Nel Centro Polifunzionale di Zollino, saranno tre intense settimane di prove per l'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta e per il maestro concertatore della XXI edizione del Concertone, di scena come sempre nel piazzale antistante il Convento degli Agostiniani di Melpignano.

**Dopo le prove di fine giugno, si entra nel vivo adesso. Come procede?**

«Come se non ci fossimo mai fermati. Con i membri dell'orchestra le prove sono già riprese cinque giorni fa con Davide Brambilla, musicista di cui mi fido e con cui collaboro spesso, come in questo caso (sarà anche tra gli ospiti di questa edizione, con la sua fisarmonica). È un gruppo coeso e soprattutto propositivo. Sono l'anello di congiunzione tra un'edizione e l'altra, hanno piena padronanza della materia che maneggiano e io non posso che ascoltare anche il loro punto di vista. C'è empatia».

**Come avete scelto i brani che porterete sul palco quest'anno?**

«Ci sono molti brani mai eseguiti. Sono partita dall'ascolto delle numerose registrazioni, circa duecento, che mi ha passato Daniele

Durante. Quelle che più mi hanno colpito sono le più antiche, "grezze", come, per esempio, nel caso degli "spacca pietre". Si sentono voci di uomini che cantano una melodia mentre battono qualcosa. Sono i pezzi che più ti danno la possibilità di movimento. Partire da una cellula madre e costruire un pezzo intorno. Ci lavori il doppio per trovare una direzione ma, per me, è più intrigante. Ecco ci sono diverse occasioni in cui ho agito così. E

poi mi piace molto l'idea di montare un repertorio un po' nuovo, lasciando ovviamente una forte base di punti fermi. Chi ascolta non deve certo rimanere spaesato».

**Il linguaggio scelto, invece? Come sarà caratterizzata questa edizione da lei firmata?**

«Dal linguaggio più vicino a me. L'ambito è certamente quello rock ma con confini abbastanza ampi. Per me nel rock ci sono l'afro, il blues, il pop, non mancheranno chitarra elettrica, usata dove necessario, pianoforte, la tromba. E poi c'è tutta la potenza della scrittura originale: quando sento qualche pizica mi sembra di partire dalla Scozia e poi arrivare improvvisamente in Africa, un sacco di sfumature. E dunque, vorrei spaziare, senza snaturare, nel pieno rispetto di quelle melodie e armonie che ti aspetti di



sentire. Avrò le mani in pasta ma con rispetto».

**E avrà anche tanti ospiti, LP, Clementino, Enzo Gragnaniello, James Senese, Yilian Canizares, Dhoad Gypsy, Frank Nemola, Davide "Billa" Brambilla, Mino De Santis....**

«E sono pronta a far loro saltare l'ostacolo. Non credo sia giusto fossilizzarsi sulle caratteristiche già espresse da un determinato ospite. Credo si possa osare. Enzo Gnagnaniello, per esempio, ci potrebbe stupire con qualcosa di potente e ritmico. Sono certa che anche loro vogliono mettersi in gioco su quel palco. Di certo spero di poterli anche far collaborare e interagire, non mi piace immaginarli singolarmente sul palco per la performance e poi via di nuovo dentro».

**Di certo avrà tra di loro l'ospite più internazionale e popolare mai avuto sul palco della Taranta, la cantautrice italoamericana Laura Pergolozzi conosciuta con il nome d'arte LP...**

«L'ho conosciuta a Catania quando l'abbiamo incontrata per farle sentire un po' di materiale sonoro. Lei ha immediatamente capito di cosa si parlava. E' una grande musicista, sono dunque felice di averla per la sua forza, su scala internazionale, ma anche per il valore aggiunto che ci porta in quanto musicista, e pure affine a questo mondo. Il suo cantato su chitarra, ukulele, armonica, sembra fatto apposta per alcuni brani salentini».

**Ha già detto che sul palco la vedremo suonare, cantare... e forse anche ballare?**

«Ci scherzo sopra ma è che so cosa è il folklore e lo sento sulla mia pelle. Sono milanese d'adozione, da circa trent'anni, ma sono cresciuta nelle campagne piemontesi, con i nonni di cultura contadina che la sera cantavano per il paese sotto le finestre, a tra voci. Non era-

no serenate, era un passatempo. So che cosa vuol dire il folklore, puoi spiegarlo a parole ma sarà solo un assaggio».

**Ed Enrico (Enrico Ruggeri, suo compagno) che dice?**

«È contentissimo. Ha detto che spera di salire anche lui un giorno sul palco della Taranta. *(Sorride)* Ma dovrà aspettare che non ci sia io».



**Sono pronta a far saltare l'ostacolo agli ospiti che saliranno sul palco: penso che potranno stupirci**



Il maestro concertatore Andrea Mirò durante un momento delle prove

**LE SEZIONI COLLATERALI**

Accanto alla musica, laboratori e visite guidate nei centri storici

## Mostre, gastronomia e la "lectio" di Daverio

● Mostre, laboratori, visite guidate ed enogastronomia. C'è tutto questo nelle sezioni collaterali del festival itinerante della Notte della Taranta che parte oggi. Alle 19 a Corigliano è possibile partecipare al laboratorio di pizzica tenuto dai danzatori del corpo di ballo della Notte della Taranta a Castello de' Monti (previsti anche nelle tappe di Alessano e Carpignano e in alcune filiali di Banca Intesa San Paolo, main sponsor), mentre domani a Nardò si inaugura alle 20 a Palazzo Personè la mostra "I luoghi di Renata Fonte" del fotografo Paolo Laku, dedicata all'assessore neretino ucciso nel 1984.

Per la sezione "Il Borgo racconta", sempre domani, è prevista la visita guidata del centro storico di Nardò a cura dell'Università del Salento, mentre il 10 agosto ad Acaya una chicca con la lectio magistralis che lo storico dell'arte Philippe Daverio terrà al Castello alle 19.30 sulla Puglia internazionale delle Crociate. Le altre visite sono previste il

12 agosto nella Chiesa di San Vito a Calimera, il 13 nel centro storico di Alessano, il 17 alla Basilica di Santa Caterina a Galatina, il 23 nel centro storico di Martano, mentre il 19 a Soletto, il 20 a Martignano e il 21 a Sternatia ci saranno quelle teatralizzate: la prima sulla leggenda del campanile di Soletto a cura di Arteteca e le altre due nei frantoi

ipogei a cura di Koreja.

La seconda mostra, archeologica, è "Menadi Danzanti" a cura di Anna Lucia Tempesta e sarà inaugu-

rata il 14 agosto alle 20 al Museo Castromediano prima della tappa leccese. Prevede una seconda sezione allestita nel Palazzo Marchesale di Melpignano fino al 23 settembre. Infine, "Il cibo della Taranta" con il laboratorio di degustazione della sceblasti a Zollino.

Fuori Festival la partecipazione il 15 agosto con la Piccola Ronda alla Notte di san Rocco a Torrepaoli e quella, il 10 agosto, alla Festa dei Fuochi a Leuca.

In tutte le tappe, infine, saranno presenti gli stand di Intesa San Paolo per raccogliere fondi per completare la piattaforma che collegherà l'ospedale Vito Fazzi di Lecce con i centri d'eccellenza di tutto il mondo. Si può sostenere l'iniziativa "Taranta Solidale: Accorciamo le distanze" anche donando su [forfunding.it](http://forfunding.it).

**I.Mar.**





► 5 agosto 2018 - Edizione Lecce

**LA PROPOSTE** UN RICCO CARTELLONE IN TERRA SALENTINA

## Palcoscenico di eventi da Venditti alla Taranta



**MUSICA POPOLARE** L'Orchestra ed i ballerini della Notte della Taranta

SERVIZI DA PAGINA XVI A XVIII >>

**L'EVENTO** TRADIZIONALE PRIMA TAPPA STASERA A CORIGLIANO D'OTRANTO DEL FESTIVAL ITINERANTE. PRESENTAZIONE ALLE 20

# La «ragnatela» avvolge il Salento

Domani, l'Orchestra Ndt a Nardò, istruzioni per l'uso  
Nel pre-concertone di Melpignano il ritorno di Sepe

di BIAGIO VALERIO

**L**a Taranta, archiviato il prologo di Otranto (ne riferiamo a parte), comincia il suo cammino che la condurrà al Concertone del 25 agosto di



Melpignano.

**CORIGLIANO D'OTRANTO** - La XXI edi-

zione del festival itinerante della Notte della Taranta parte stasera, negli spazi del Castello di Corigliano d'Otranto. Alle 20 presentazione dell'evento col presidente della Fondazione Ndt Massimo Manera, il direttore artistico Luigi Chiriatti, il sindaco Dina Manti, l'assessore regionale Loredana Capone, Andrea Mirò, maestro concertatore

2018, Massimiliano Volpini, coreografo del corpo di ballo e il maestro Ambrogio Sparagna. In precedenza (ore 19) laboratorio di pizzica di alcuni ballerini del corpo di ballo del Concertone. A seguire un pezzo di storia: l'esibizione del Circolo Mandolinistico di San Vito dei Normanni, fondato nel 1934, la cui attività fu sospesa durante la seconda guerra mondiale e ha riaperto dopo una lunga pausa nel 2003 grazie alla dedizione di Federico Di Viesto, tra gli ultimi maestri della tradizione e alla passione di Giovanni De Palma, quando l'ultima barberia musicale ha chiuso i battenti. Alle 21, sulla terra del maniero, sarà la volta del corpo di ballo Ndt. Alle 21.30, per i tradizionali concerti della «ragnatela», in piazza Vittoria, concerto dell'Orchestra Sparagnina diretta da Ambrogio Spa-

ragna, già maestro concertatore della Notte della Taranta, dal 2004 al 2006, che dirigerà l'Orchestra nata nel 2005 dalle esperienze didattiche dell'Istituto comprensivo del paese. Un'ora di musica di tradizione affidata all'Orchestra Sparagnina per un repertorio ricco di canti tradizionali in griko salentino. Alle 22.30, I Mandatari formazione nata nel 2013 per volontà di un gruppo di amici, con l'intento di

riscoprire la bellezza della tradizione musicale della provincia di Taranto. I componenti del gruppo, tutti giovanissimi, sono depositari del patrimonio musicale e culturale dei Comuni di Carosino, Fragnano, Lizzano e San Marzano, paesi di provenienza dei membri del

gruppo. La chiusura della prima tappa del festival sa-

rà affidata all'Antonio Amato Ensemble. In dieci anni di attività il gruppo è riuscito a sviluppare un sound originale, riconoscibile e alternativo rispetto al suono legato alla musica popolare salentina di tradizione. L'ultimo lavoro discografico si intitola «Speranze».

**NARDO'** - Domani il festival itinerante arriva a Nardò e non è solo musica. Alle 20 viene inaugurata la mostra fotografica «I luoghi di Renata» di Paolo Laku (ne riferiamo a parte). «Terra, pane e lavoro, Canti contadini d'amore e di lotta (dal Salento)», a cura di Rocco Nigro, sarà lo spettacolo proposto a Nardò per la sezione «Altra Tela», alle 21.30 in piazza Cesare Battisti. Lo spettacolo è un viaggio musicale legato al mondo bracciantile e po-

polare del Salento, che va da fine '800 fino al movimento di occupazione delle terre del 1949-1951. Uno spaccato di testi e musiche che riprende alcuni momenti storici salienti e si dipana tra inni di lotta, protesta e canti sociali, fino a trattare temi quali le grandi guerre e l'emigrazione. Tra i brani della lotta proletaria salentina: «Lu primu Maggiu» è ispirato al testo in dialetto gallipolino scritto da Vin-

cenzo Cataldi nel 1891, in cui s'invitava la popolazione a prendere parte alla festa del Primo Maggio. Un altro brano che verrà proposto sul palco, riguarda proprio la città di Nardò, in particolare è incentrato sulle vicende del 9 aprile 1920, giorno in cui Giuseppe Giurgola, rivoluzionario socialista e Gregorio Primitivo, capo della lega

dei muratori, guidarono un corteo di cinquemila rivoltosi fino al municipio e staccarono i ritratti dei sovrani, emblemi della monarchia, proclamando la Repubblica Neretina. L'insurrezione fu stroncata sul nascere e durò un solo giorno. Terminato Terra, pane e lavoro, lo spettacolo si sposterà in Piazza XXV luglio dove si esibirà l'Orchestra popolare della Notte della Taran-

ta. Lo start è previsto per le 23.30.

**VIABILITÀ** - A Nardò è vietata la circolazione e la sosta (con rimozione coatta) dei veicoli a partire dalle 12 di oggi, e fino alle 14 di martedì 7 agosto sulla tratta di via XXV Luglio compresa tra l'intersezione con via Bellini e via Firenze e l'intersezione con via Verdi e via Venezia. È vietata la circolazione e la sosta

(con rimozione coatta) dei veicoli a partire dalle 6 e fino alle 24 di lunedì 6 agosto e comunque sino a fine manifestazione su via XXV Luglio, via Palermo, via Venezia, via Fiume (tratta compresa tra via XXV Luglio e via Tasso), via Firenze (tratta compresa tra via XXV Luglio e via Tasso), via Bologna (tratta compresa tra via XXV Luglio e via Tasso), via Foggia (tratta compresa tra via

XXV Luglio e via Tasso, via D. Alighieri, via Bellini, via Verdi e via Torino nella tratta compresa tra via XXV Luglio e via B. Vetere, via Bonfante, nella tratta compresa tra via N. Tomaseo e via XXV Luglio. I veicoli provenienti da via Ruffini avranno l'obbligo di svoltare a sinistra su via Bonfante. È stata poi vietata (dalle 12 a mezzanotte

di domani) la vendita per asporto e la somministrazione di bevande di qualunque genere in contenitore di vetro o lattina (ma anche il fatto di detenere a qualunque titolo qualsiasi recipiente di vetro o lattina).

**IL RITORNO** - Daniele Sepe, primo maestro concertatore nel 1998 della Notte della Taranta torna sul mega-palco di Melpignano. Il sassofonista e compositore sarà grande protagonista del pre-concertone col suo nuovo progetto «Capitan Capitone e i Fratelli della Costa», collettivo, o meglio, annota, «una ciurma, che raccoglie le migliori lame di Napoli contemporanea». Nel mezzo, rock, canzone d'autore, jazz, funk, punk, reggae, rap e di tutto di più.



Daniele Sepe tornerà alla Ndt



Il gruppo di San Vito dei Normanni

► 5 agosto 2018 - Edizione Lecce



**TAPPA NERITINA** Si esibirà l'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta



### L'OPERA POP A OTRANTO

## Ovazioni per «Figaro»

■ Grande successo l'altra sera nel fossato del castello di Otranto per «Figaro su Figaro giù» (nelle foto), l'ultimo della triade di appuntamenti (i primi due a Martina Franca) che nella città dei Martiri ha registrato il tutto esaurito e ha visto insieme nel progetto: La Fondazione La Notte della Taranta e il Festival della Valle d'Itria in collaborazione con il Carnevale di Putignano. Ovazioni per Elio «tarantato», per la regia di Giannaria Aliverta e per l'intero cast della rivisitazione pop del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Entusiasmo e soddisfazioni sono stati espressi da Loredana Capone, Massimo Manera e Daniele Durante.





**L'EVENTO TRADIZIONALE PRIMA TAPPA STASERA A CORIGLIANO D'OTRANTO DEL FESTIVAL ITINERANTE. PRESENTAZIONE ALLE 20**

# La «ragnatela» avvolge il Salento

## Domani, l'Orchestra Ndt a Nardò, istruzioni per l'uso Nel pre-concertone di Melpignano il ritorno di Sepe

di **BIAGIO VALERIO**

**L**a Taranta, archiviato il prologo di Otranto (ne riferiamo a parte), comincia il suo cammino che la condurrà al Concertone del 25 agosto di Melpignano.

**CORIGLIANO D'OTRANTO** - La XXI edi-

zione del festival itinerante della Notte della Taranta parte stasera, negli spazi del Castello di Corigliano d'Otranto. Alle 20 presentazione dell'evento col presidente della Fondazione Ndt Massimo Manera, il direttore artistico Luigi Chiriatti, il sindaco Dina Manti, l'assessore regionale Loredana Capone, Andrea Mirò, maestro concertatore 2018, Massimiliano Volpi-

ni, coreografo del corpo di ballo e il maestro Ambrogio Sparagna. In precedenza (ore 19) laboratorio di pizzica di alcuni ballerini del corpo di ballo del Concertone. A seguire un pezzo di storia: l'esibizione del Circolo Mandolinistico di San Vito dei Normanni, fondato nel 1934, la cui attività fu sospesa durante la

seconda guerra mondiale e ha riaperto dopo una lunga pausa nel 2003 grazie alla dedizione di Federico Di Viesto, tra gli ultimi maestri della tradizione e alla passione di Giovanni De Palma, quando l'ultima barberia musicale ha chiuso i battenti. Alle 21, sulla terra del maniero, sarà la volta del corpo di ballo Ndt. Alle 21.30, per i tradizionali concerti della «ragnatela», in piazza Vittoria, concerto dell'Orchestra Sparagnina diretta da Ambrogio Spa-

ragna, già maestro concertatore della Notte della Taranta, dal 2004 al 2006, che dirigerà l'Orchestra nata nel 2005 dalle esperienze didattiche dell'Istituto comprensivo del paese. Un'ora di musica di tradizione affidata all'Orchestra Sparagnina per un repertorio ricco di canti tradizionali in griko salentino Alle 22.30, I Mandatari formazione nata nel 2013 per volontà di un gruppo di amici, con l'intento di

riscoprire la bellezza della tradizione musicale della provincia di Taranto. I componenti del gruppo, tutti giovanissimi, sono depositari del patrimonio musicale e culturale dei Comuni di Carosino, Fragnano, Lizzano e San Marzano, paesi di provenienza dei membri del gruppo. La chiusura della prima tappa del festival sarà affidata all'Antonio



Amato Ensemble. In dieci anni di attività il gruppo è riuscito a sviluppare un sound originale, riconoscibile e alternativo rispetto al suono legato alla musica popolare salentina di tradizione. L'ultimo lavoro discografico si intitola «Speranze».

**NARDO'** - Domani il festival itinerante arriva a Nardò e non è solo musica. Alle 20 viene inaugurata la mostra fotografica «I luoghi di Renata» di Paolo Laku (ne riferiamo a parte). «Terra, pane e lavoro, Canti contadini d'amore e di lotta (dal Salento)», a cura di Rocco Nigro, sarà lo spettacolo proposto a Nardò per la sezione «Altra Tela», alle 21.30 in piazza Cesare Battisti. Lo spettacolo è un viaggio musicale legato al mondo bracciantile e po-

polare del Salento, che va da fine '800 fino al movimento di occupazione delle terre del 1949-1951. Uno spaccato di testi e musiche che riprende alcuni momenti storici salienti e si dipana tra inni di lotta, protesta e canti sociali, fino a trattare temi quali le grandi guerre e l'emigrazione. Tra i brani della lotta proletaria salentina: «Lu primu Maggiu» è ispirato al testo in dialetto gallipolino scritto da Vin-

cenzo Cataldi nel 1891, in cui s'invitava la popolazione a prendere parte alla festa del Primo Maggio. Un altro brano che verrà proposto sul palco, riguarda proprio la città di Nardò, in particolare è incentrato sulle vicende del 9 aprile 1920, giorno in cui Giuseppe Giurgola, rivoluzionario socialista e Gregorio Primitivo, capo della lega dei muratori, guidarono un corteo di cinquemila rivoltosi fino al municipio e staccarono i ritratti dei sovrani, emblemi della monarchia, proclamando la Repubblica Neretina. L'insurrezione fu stroncata sul nascere e durò un solo giorno. Terminato Terra, pane e lavoro, lo spettacolo si sposterà in Piazza XXV luglio dove si esibirà l'Orchestra popolare della Notte della Taranta. Lo start è previsto per le 23.30.

**VIABILITÀ** - A Nardò è vietata la circolazione e la sosta (con rimozione coatta) dei veicoli a partire dalle 12 di oggi, e fino alle 14 di martedì 7 agosto sulla tratta di via XXV Luglio compresa tra l'intersezione con via Bellini e via Firenze e l'intersezione con via Verdi e via Venezia. È vietata la circolazione e la sosta

(con rimozione coatta) dei veicoli a partire dalle 6 e fino alle 24 di lunedì 6 agosto e comunque sino a fine manifestazione su via XXV Luglio, via Palermo, via Venezia, via Fiume (tratta compresa tra via XXV Luglio e via Tasso), via Firenze (tratta compresa tra via XXV Luglio e via Tasso), via Bologna (tratta compresa tra via XXV Luglio e via Tasso), via Foggia (tratta compresa tra via

XXV Luglio e via Tasso, via D. Alighieri, via Bellini, via Verdi e via Torino nella tratta compresa tra via XXV Luglio e via B. Vetere, via Bonfante, nella tratta compresa tra via N. Tommaseo e via XXV Luglio. I veicoli provenienti da via Ruffini avranno l'obbligo di svoltare a sinistra su via Bonfante. È stata poi vietata (dalle 12 a mezzanotte

di domani) la vendita per asporto e la somministrazione di bevande di qualunque genere in contenitore di vetro o lattina (ma anche il fatto di detenere a qualunque titolo qualsiasi recipiente di vetro o lattina).

**IL RITORNO** - Daniele Sepe, primo maestro concertatore nel 1998 della Notte della Taranta torna sul mega-palco di Melpignano. Il sassofonista e compositore sarà grande protagonista del pre-concertone col suo nuovo progetto «Capitan Capitone e i Fratelli della Costa», collettivo, o meglio, annota, «una ciurma, che raccoglie le migliori lame di Napoli contemporanea». Nel mezzo, rock, canzone d'autore, jazz, funk, punk, reggae, rap e di tutto di più.



Daniele Sepe tornerà alla Ndt



► 5 agosto 2018 - Edizione Brindisi



Il gruppo di San Vito dei Normanni



**TAPPA NERITINA** Si esibirà l'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta



## L'OPERA POP A OTRANTO

### Ovazioni per «Figaro»

■ Grande successo l'altra sera nel fossato del castello di Otranto per «Figaro su Figaro giù» (nelle foto), l'ultimo della triade di appuntamenti (i primi due a Martina Franca) che nella città dei Martiri ha registrato il tutto esaurito e ha visto insieme nel progetto: La Fon-

dazione La Notte della Taranta e il Festival della Valle d'Itria in collaborazione con il Carnevale di Putignano. Ovazioni per Elio «tarantato», per la regia di Gianmaria Aliverta e per l'intero cast della rivisitazione pop del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Entusiasmo e soddisfazioni sono stati espressi da Loredana Capone, Massimo Manera e Daniele Durante.





## Cartellone

Notte della Taranta,  
apre i battenti  
il Festival dei 360 artisti

a pagina 9

# Notte della Taranta, al via il Festival Nei borghi del Salento 360 artisti

Scatta a Corigliano la kermesse itinerante. E torna pure Ambrogio Sparagna

**L'**edizione numero 21 del festival itinerante de «La Notte della Taranta», atteso dagli appassionati di pizzica che si preparano così al Concertone finale del 25 agosto a Melpignano (maestro concertatore Andrea Mirò), prende il via oggi a Corigliano d'Otranto. Come da tradizione, si concluderà il 23 agosto a Martano. Quest'anno la rassegna è dedicata al paesaggio e porterà in giro nei centri storici del Salento 360 musicisti coinvolti in 100 ore di «live show» per 19 notti.

Si parte con l'esibizione del Circolo Mandolinistico di San Vito dei Normanni, fondato nel 1934. Dal 2015 il Circolo è guidato dal giovane mandolinista Peppino Grassi che «guarda al futuro con cuore antico».

Alle 21 sarà la volta del corpo di ballo della Notte della Taranta, diretto dal coreogra-

fo Massimiliano Volpini, che si esibirà sulla terrazza del Castello.

Dalle 21.30, per i tradizionali concerti della «Ragnatela», in piazza Vittoria, si esibirà l'Orchestra Sparagnina diretta

da Ambrogio Sparagna, già maestro concertatore de «La Notte della Taranta». Sparagna torna per dirigere l'Or-

chestra nata nel 2005 dalle esperienze didattiche dell'Istituto comprensivo del paese. Un'ora di musica tradizionale con un repertorio di canti in grico salentino (antico dialetto greco e lingua di minoranza del territorio).

Alle 22.30, sempre in piazza Vittoria, sarà la volta de «I Mandatari», i cui componen-

ti, tutti giovanissimi, si sono impegnati in un lavoro di ricerca e recupero dei canti tradizionali dei loro paesi di provenienza, in provincia di Taranto, attraverso gli anziani depositari del patrimonio musicale e culturale. Il loro repertorio spazia dai contesti rituali (tarantismo), a quelli ludici (pizzica-pizzica, tarantelle, quadriglia, canti di lavoro, stornelli), fino ai canti devozionali (canti di passione).

La chiusura della prima tappa del festival sarà affidata all'Antonio Amato Ensemble a cui piace sintetizzare il proprio stile con la frase «il futuro del passato». A strumenti

acustici e sonorità della tradizione si intrecciano strumenti elettronici e sonorità moderne senza perdere di vista le ritmiche ipnotiche e ancestrali che rappresentano la colonna portante della pizzica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ambrogio  
Sparagna**  
in concerto  
con l'Orchestra  
Sparagnina



## NOTTE TARANTA LA RAGNATELA DELLA MUSICA

*Antonella Gaeta*



Il prologo è stato rossiniano (una libera visita al “Barbiere” con Elio delle già Storie Tese, in collaborazione con Festival della Valle d’Itria e il Carnevale di Putignano, due giorni fa a Otranto), evidente promessa di un crescendo. Il festival della Notte della Taranta, sezione itinerante che prepara al concertone del 25 a Melpignano, si apre questa sera a Corigliano d’Otranto e promette 100 ore di live, 360 musicisti, 3 mostre, 40 concerti di pizzica e musica popolare in 19 notti, a trasformare il Salento in una piazza suonante e danzante, pronta a ospitare «la più grande e diffusa festa popolare d’Europa». Il tema è il paesaggio, i luoghi della taranta che, negli anni, sono diventati custodie silenziose e sicure di un patrimonio identitario. Luigi Chiriatti, direttore musicale del festival che si conclude il 23 agosto, si è ispirato al lavoro del ragnone per intessere il programma in otto sezioni. Quella dei Concerti Ragnatela, il cuore del festival abbracciato alla pizzica, si apre stasera a Corigliano d’Otranto con concerti che sono anche storie, come quella del recupero della tradizione del Circolo mandolinistico di San

Vito dei Normanni, operata da giovani e vecchi maestri insieme, e quella dell’Orchestra Sparagnina, nata a Corigliano nel 2005, stasera guidata da Ambrogio Sparagna, sapiente maestro concertatore della Notte della Taranta dal 2004 al 2006.



## **Successo a Otranto per il Figaro con Elio**

**Successo a Otranto per «Figaro su, Figaro giù», con la partecipazione del cantante Elio nei panni di una tarantola, una libera rivisitazione del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini in cui i suoni della tradizione dell'orchestra Popolare de «La Notte della Taranta» hanno incontrato le melodie più classiche dell'orchestra «Ico della Magna Grecia».**